SCHEDA ANALISI PIANI E PROGETTI

Tipologia intervento	**S1025 - Verifica di assoggettabilità alla VIA per il progetto denominato: "Completamento delle opere di difesa spondale e ripristino sezioni idrauliche a protezione dell'area industriale", Comune di Pallare (SV). Proponente: Comune di Pallare (SV). Avvio fase di completezza ex art. 19 comma 2 del D. Lgs. n° 152/2006.**
Presenza di ZSC	NO
Presenza di ZPS	NO
Presenza di altri elementi della RER (Rete Ecologica Regionale)	SI
Presenza della relazione di incidenza	NO

Descrizione del progetto

Il documento è relativo alla pratica assunta in Arpal con prot. n° 6926 del 07-03-2025 finalizzata all'intervento di completamento delle opere di difesa spondale e di ripristino delle sezioni idrauliche del fiume Bormida di Pallare poste a protezione dell'area industriale del comune di Pallare.

Il progetto prevede:

- la realizzazione di una nuova scogliera lungo la sponda sinistra del fiume in continuità con quella già esistente, per una lunghezza pari a circa 119 m. L'opera, costituita da massi di cava di seconda categoria cementati, sarà caratterizzata da un paramento esterno con pendenza pari a circa 56° (3:2), di altezza tale da garantire un franco di sicurezza idraulico minimo pari a 1 m rispetto al livello della piena 200-ennale. Il retro della scogliera sarà invece riempito con materiale a granulometria eterogenea, proveniente in parte dalle attività di scavo, che farà da fondo per la realizzazione di una nuova strada che collegherà l'area industriale alla S.P. n. 15.
- la posa di tre scatolari in calcestruzzo parzialmente inglobati nella base della nuova scogliera, dedicati al passaggio di tubazioni di proprietà IRETI S.p.a. (sezione interna 0,7 m x 0,7 m, lunghezza 10 m) che collegano i pozzi di presa posti in sponda destra con l'impianto di potabilizzazione ubicato in sponda sinistra.
- l'innalzamento della testa della scogliera arginale esistente nel tratto di monte dell'area di intervento. Il sovralzo avrà altezza variabile nelle diverse sezioni in modo da garantire il franco di sicurezza di 1 m rispetto al livello idrico 200-ennale. I massi necessari per la realizzazione della nuova scogliera e del sovralzo della scogliera esistente saranno in

Direzione Scientifica – Settore Biodiversità e Progettazione UE
Via Bombrini 8 – 16149 Genova
Tel. +39 010 64371
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it
libioss@arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001

parte reperiti in loco a seguito dello smantellamento della difesa spondale originariamente esistente.

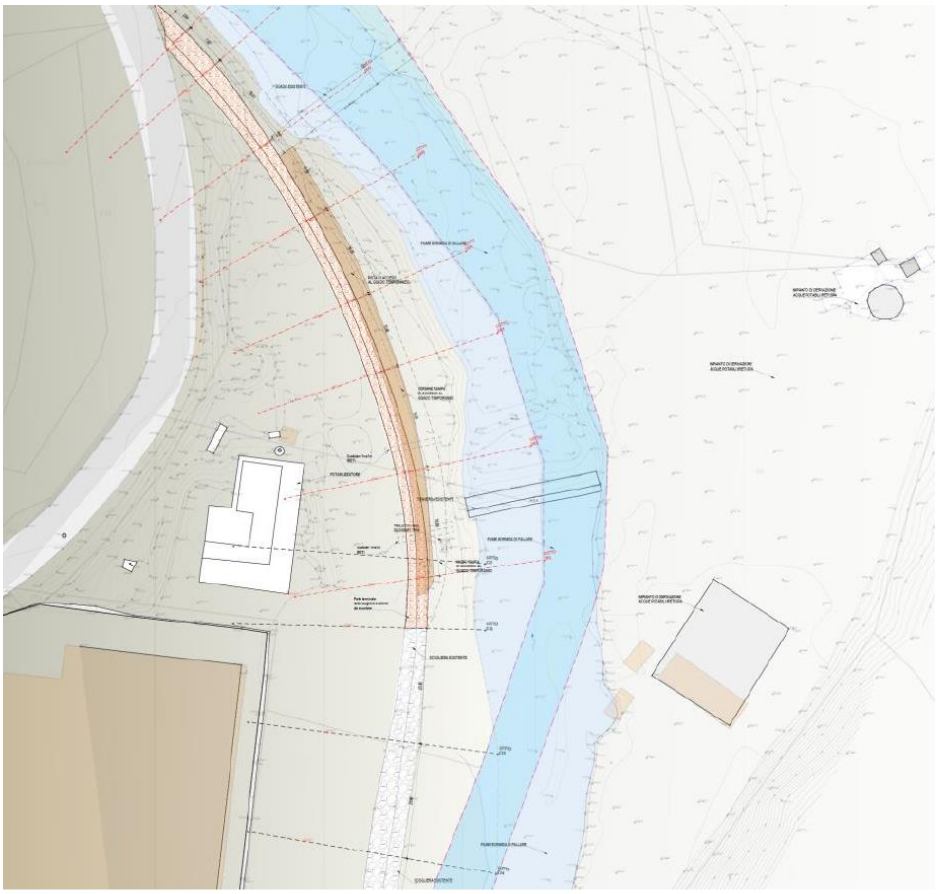


Figura 11. Planimetria di progetto – Nuova scogliera cementata

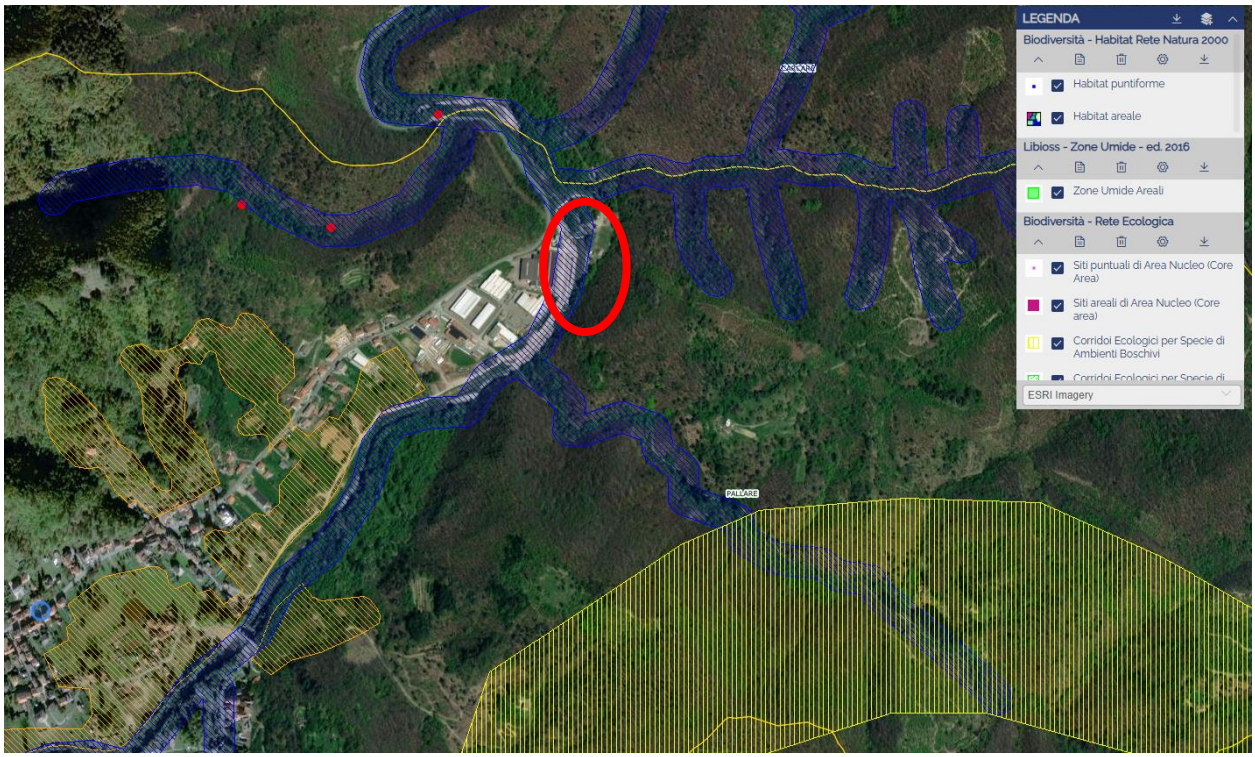
Analisi degli strumenti conoscitivi regionali (Carta della Biodiversità)

In relazione alla matrice biodiversità in ambito terrestre, l'area oggetto d'intervento coincide con un Corridoio ecologico per specie di ambienti acquatici, individuato per le specie *Austropotamobius pallipes, Barbus plebejus* e *Telestes muticellus*. Non sono presenti siti Natura 2000 nelle vicinanze dell'area di progetto.

Il database dell'Osservatorio regionale della Biodiversità Li.Bi.Oss. riporta segnalazioni di specie riferibili prevalentemente alla flora (es. *Hypericum humifusum, Quercus crenata, Rumex sanguineus*).

Direzione Scientifica – Settore Biodiversità e Progettazione UE
Via Bombrini 8 – 16149 Genova
Tel. +39 010 64371
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it
libioss@arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001



Conclusioni

La documentazione esaminata è comprensiva di un Format del proponente ex DGR 1137/2022 riportante alcune Condizioni d'Obbligo utili per le lavorazioni in area ripariale, che si ritengono corrette. Risulta tuttavia necessario definire un cronoprogramma delle opere (non rinvenuto tra gli elaborati esaminati), in modo da evitare di interferire con il periodo riproduttivo della fauna ittica.

Dato l'apporto di materiale lapideo da altro sito e vista la realizzazione di alcuni interventi che presuppongono la movimentazione di terreni con possibile creazione di aree con suolo nudo (es. creazione pista di cantiere), nonostante la tematica sia affrontata nella condizione d'obbligo E6, si ritiene necessario prevedere un piano di gestione e smaltimento delle specie aliene invasive vegetali comprendente anche un periodo di monitoraggio post-operam e, ove possibile, un piano di ripiantumazione delle aree con essenze autoctone analoghe a quelle rimosse.

La Dirigente Responsabile del
Settore Biodiversità e Progettazione UE

Dott.ssa Daniela CARACCIOLO

Daniela Caracciolo
ARPAL
Dirigente
10.03.2025 18:28:37
GMT+02:00

Estensore del provvedimento: Stefano Ferretti

Direzione Scientifica – Settore
Biodiversità e Progettazione UE
Via Bombrini 8 – 16149 Genova
Tel. +39 010 64371
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it
libioss@arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001